

## Allegato 1

### **REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE DEL VOLONTARIATO E DELL'ASSOCIAZIONISMO.**

#### **ART. 1 - PRINCIPI GENERALI**

Il Comune di Campogalliano riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo e il ruolo dell'associazionismo come espressione di impegno sociale e di autogoverno della società civile e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dalle leggi dello Stato, della Regione e secondo le modalità previste dagli art. 68 e 69 dello Statuto Comunale.

#### **ART. 2 - COSTITUZIONE DELLA CONSULTA**

Tra l'Amministrazione Comunale di Campogalliano e le Associazioni di Volontariato e Promozione Sociale operanti nel territorio comunale, è costituito un coordinamento denominato "CONSULTA DEL VOLONTARIATO E DELL'ASSOCIAZIONISMO".

La consulta è costituita dal legale rappresentante (o suo delegato) di ciascuna delle associazioni iscritte negli appositi Albi e Registri Comunali.

Le associazioni che dimostrino l'adesione di più di duecento soci possono essere rappresentati da due delegati.

Sono aderenti alla consulta le rappresentanze degli Enti morali di diritto pubblico che abbiano nuclei o sezioni operative locali, con la qualifica di "aderenti o collaboratori".

#### **ART. 3 - FINALITA'**

Le finalità della consulta sono quelle di essere momento di confronto, di approfondimento e di valorizzazione delle varie forme del Volontariato e dell'Associazionismo.

La consulta si propone di stimolare e incentivare il senso di appartenenza dei cittadini alla comunità locale, favorendo gli elementi di socialità e di solidarietà in un insieme positivo di convivenza democratica.

La consulta si propone altresì di diffondere una maggiore consapevolezza sulla legittimità dei comportamenti dei singoli, all'interno di una comunità democratica, composta da diversi per condizione sociale, per etnie e/o per fede religiosa.

La consulta, essendo un organismo non previsto dalla legge, avrà un carattere esclusivamente consultivo.

Sono altresì finalità della consulta:

- a) la promozione della cultura civile e democratica della società, ispirata ai valori della solidarietà, della non violenza, della partecipazione alla vita sociale;
- b) la crescita della partecipazione dei cittadini all'amministrazione della città ed alla conoscenza ed alla soluzione dei problemi della collettività, favorendo la crescita sociale;
- c) la realizzazione diffusa di forme di partecipazione democratica;
- d) lo sviluppo di strutture comuni tra le Istituzioni Pubbliche e le forme associative no profit, partecipando alle specifiche fasi della programmazione;

- e) l'esercizio delle funzioni di controllo, tutelando la trasparenza nel rapporto fra il pubblico e il privato sociale;
- f) lo sviluppo di una progettualità che sappia integrare le specifiche esigenze e le differenti sensibilità ideali e culturali verso obiettivi generali e comuni;
- g) la diffusione della conoscenza delle attività svolte dalle singole forme associative.

La consulta, per perseguire progetti concreti a realizzazione delle finalità sopracitate, può dotarsi di un proprio bilancio finanziario.

#### **ART. 4 - PRESIDENZA**

La consulta, convocata in seduta plenaria, elegge a scrutinio segreto il proprio Presidente fra i propri membri; è eletto Presidente colui che ottiene la maggioranza assoluta dei voti dei presenti alla seduta: se nessuno raggiunge la maggioranza richiesta, si procede al ballottaggio tra i primi due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Il Presidente dura in carica cinque anni ed è rieleggibile; la carica di Presidente è incompatibile con quella di Consigliere e di Assessore del Comune di Campogalliano.

Le norme di funzionamento possono prevedere la formazione di un comitato di Presidenza che collabori con il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni. Il Presidente rappresenta la consulta e formula l'O.d.G.

#### **ART. 5 - CONVOCAZIONE**

Il Presidente convoca e presiede la consulta, dà attuazione alle decisioni da essa approvate. Il Presidente convoca la consulta quando lo richieda almeno un terzo dei membri della consulta stessa.

Alle sedute della consulta possono essere invitati ed essere presenti il Sindaco (o suo delegato), altri organi del Comune o altri esperti o personalità.

La seduta di insediamento della consulta è convocata dal Sindaco o suo delegato. Nel corso della seduta d'insediamento viene eletto il Presidente.

Il Sindaco o suo delegato presiede la consulta fino all'elezione del Presidente.

In caso di dimissione o di decadenza del Presidente in carica, le sue funzioni sono assunte dal Sindaco e da un suo delegato, sino all'elezione di un nuovo Presidente.

La consulta, su proposta del Presidente, può approvare proprie norme di funzionamento che dovranno essere inviate, per conoscenza, al Sindaco.

La consulta è convocata in forma plenaria almeno una volta ogni sei mesi.

#### **ART. 6 - RAPPORTO CON GLI ORGANI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

La Giunta, il Consiglio Comunale sono impegnati a ricercare il massimo coinvolgimento della consulta nelle scelte strategiche e su temi di particolare e specifico interesse. Allo scopo di favorire la più ampia partecipazione la Giunta o i singoli Assessori incontrano i Presidenti delle consulte per illustrare programmi e progetti che si intendono affrontare. Tali incontri hanno di massima cadenza semestrale, fermo restando la possibilità di sottoporre richieste in ogni momento e su qualsiasi argomento. La consulta invia all'Amministrazione Comunale i pareri in tempo utile per essere valutati.

Il Sindaco o suo delegato cura i rapporti con la consulta, opera per assicurare l'applicazione del presente regolamento, interviene per favorire e sollecitare il coinvolgimento della consulta nelle scelte della Amministrazione Comunale.

Il Sindaco o suo delegato assicura l'informazione ai gruppi consiliari, tramite l'invio ai capigruppo delle copie delle istanze, petizioni, proposte di deliberazioni presentate dai cittadini e ordini del giorno e proposte deliberate dalle consulte.

L'Amministrazione Comunale è tenuta a fornire risposta, entro 30 giorni dalla data di ricevimento, alle proposte deliberate dalla consulta.

## **ART. 7 - SOSTEGNO ALL'ATTIVITA' DELLA CONSULTA**

L'Amministrazione Comunale garantisce il funzionamento della consulta mettendo a disposizione:

- a) spazi di riunione;
- b) supporto e segreteria organizzativa.

Per le proprie riunioni la consulta, su richiesta avanzata con adeguato anticipo e nelle forme da concordarsi, può usufruire gratuitamente di sale di proprietà o disponibilità del Comune, di un servizio di segreteria, di un recapito postale.

Per lo svolgimento della propria attività istituzionale, la consulta può richiedere al Sindaco collaborazioni da parte dei servizi comunali competenti.

## **ART. 8 - PETIZIONI E PROPOSTE**

La consulta può presentare istanze al Sindaco, petizioni e proposte ai sensi dello Statuto comunale e del presente regolamento, oltre ad ogni altra attività ed iniziativa consentita. Il Sindaco e per suo tramite la Giunta è impegnata a coinvolgere le consulte su progetti di investimento e deliberazioni di particolare rilevanza o su questioni tematiche specifiche della consulta. Su richiesta delle consulte l'Amministrazione Comunale si impegna a coinvolgere le stesse sui temi oggetto della richiesta stessa. Lo svolgimento di tali sedute deve avvenire di norma entro 15 giorni dalla richiesta. Il verbale della seduta ed eventuali deliberazioni sono inviate al Sindaco ed ai Capigruppo.

La consulta, a cura del proprio Presidente, redige annualmente una relazione sull'attività svolta da presentare al Consiglio Comunale.